

In Corriere.it

Politica

Home Opinioni CorriereTV Salute Motori Viaggi Animali Informazione locale Il quotidiano
CRONACHE POLITICA ESTERI ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI CINEMA E TV SCIENZE SPORT MII

» Corriere della Sera > Politica > *Il Pd «fa muro» contro Grillo*



MA PER MARINO INVECE IL COMICO GENOVESE PUÒ GAREGGIARE NELLE PRIMARIE

Il Pd «fa muro» contro Grillo

La Melandri: «Uno che ha sputato veleno sul partito fin dalla sua nascita non può candidarsi a guidarlo»



Beppe Grillo (Emmevi)

MILANO - Il Pd si schiera contro «l'invasore». Ai big del Partito democratico, con l'eccezione di Ignazio Marino, non piace l'autocandidatura del comico Beppe Grillo a partecipante alla corsa per futuro leader del partito. Una candidatura che potrebbe non

NOTIZIE CORRELATE

[Grillo: «Mi candido alle primarie del Pd» \(12 luglio 2009\)](#)

[GUARDA: l'annuncio sul blog con "Grillo-Marx"](#)

[Pittella: «Al Pd non serve un commissario liquidatore» \(12 luglio 2009\)](#)

[I «grillini» spiazzati ma entusiasti \(12 luglio 2009\)](#)

concretizzarsi mai visto che per statuto Grillo dovrebbe ottenere prima la tessera del partito, cosa che sembrava difficile da ottenere dopo gli attacchi sui media di questi ultimi mesi alla formazione guidata da Franceschini. Tuttavia il comico è deciso a portare avanti la sua candidatura e ai microfoni di Sky ha dichiarato: «Oggi mi sono iscritto al Pd». A smorzare la sicurezza di Grillo ci pensava però poco dopo Maurizio Migliavacca, responsabile dell'organizzazione del Partito democratico: «Le regole per iscriversi al Pd sono chiare e precise. Mi sembra molto difficile che la richiesta di iscrizione al partito di Beppe Grillo contenga i presupposti e abbia i requisiti necessari per il rilascio della tessera del Pd».

MELANDRI E VIOLANTE - [Del resto alle dure dichiarazioni dell'ex segretario dei Ds Piero Fassino di domenica](#) contro la candidatura di Grillo, si erano aggiunte oggi le critiche di altri autorevoli esponenti del partito. «A Grillo vorrei dire che il Pd non è un tram su cui si può salire all'occorrenza» dichiarava Giovanna Melandri, dirigente del Pd. «Uno che ha sputato veleno sul partito fin dalla sua nascita non può candidarsi a guidarlo - sottolineava la Melandri- inoltre credo che prima dei colpi di scena, chi sceglie di impegnarsi in politica debba avere rispetto per migliaia di cittadini che, a diverso titolo, si sono impegnati per costruire il Pd e che, rispettandolo, ci credono veramente».

Più interlocutorio l'intervento di Luciano Violante per il quale Grillo «Non è solo un comico, interpreta uno stato d'animo. La sua candidatura è il frutto della crisi del sistema politico».

E lo stesso Fassino tornava oggi a parlare della vicenda Grillo in un videoforum su *Repubblica tv*: «Non c'è alcuna ragione per pensare che Grillo possa essere candidato alla segreteria del Pd». Secondo Fassino, quella del comico genovese «è una boutade», «una delle tante provocazioni di un uomo di spettacolo». Fassino spiegava che «il partito non è un taxi, dove si si paga la corsa e si scende, ma è una cosa seria». E le regole che scandiscono la dinamica congressuale «sono cose serie, non meritano di essere irrise».

MARINO E BONINO - Il senatore Ignazio Marino, anche lui candidato alla segreteria del Pd, ribadiva invece di non avere pregiudizi nei confronti della eventuale candidatura di Grillo alle primarie. Intervistato da Radio 24, spiegava: «Seguendo le regole della democrazia, chiunque ha le carte e le firme lo può fare. Io non giudico le persone, se Grillo arriverà con una mozione strutturata e risposte concrete sui temi che preoccupano le persone che vivono nel Paese, non vedo perchè debba essere escluso».

Una tesi quella di Marino che riaccendeva la polemica rinfocolata dalla radicale Emma Bonino sulle regole per la candidatura contenute nello statuto del Pd: «Io ancora non ho capito bene - dichiarava la Bonino - se le regole di questo Statuto del Pd, che ogni giorno di più risulta più pasticciato, consentono o no la candidatura di Beppe Grillo. Se lo consentono il dibattito deve essere politico, non esistono "vade retro Satana", si deve discutere di quello che propone. Grillo è abituato a lanciare anatemi e a fare monologhi, ma non è mai stato disponibile a dialoghi o confronti. Se poi parliamo del programma che Grillo ha enunciato io trovo che ci siano delle sciocchezze».

LE TESI DI GRILLO - Per quanto lo riguardava, tuttavia Grillo andava avanti e parlava già da aspirante leader del Pd. Tanto da rivelare ad «Affari italiani» la lista dei possibili futuri alleati di un partito democratico con lui alla guida. «Certo, - spiegava Grillo - con Antonio Di Pietro avremo dei contatti sicuramente. Abbiamo degli obiettivi in comune da molti anni. Ed è uno che fa opposizione alla grande a questo governo». E Pierferdinando Casini? «Ma cos'è l'Udc? Ma che cosa sta dicendo? Lei è giovane è già vecchio dentro», risponde il comico genovese. «Sono sigle che non vogliono dire nulla». Un'intesa con Nichi Vendola e i comunisti di Ferrero e Diliberto? Che ne pensa? «Non penso proprio nulla. Sono il vuoto. Il vuoto totale».

LA DIFESA DI DI PIETRO - E in difesa di Grillo arrivava proprio colui che il comico genovese vede come unico possibile alleato del Pd, vale a dire Antonio Di Pietro. «Vedo che molti nel Pd fanno a gara per irridere la candidatura di Grillo a segretario di quel partito, eppure il suo è l'unico programma esposto, molto più articolato delle idee che finora abbiamo sentito dagli altri candidati» sottolineava il presidente dell'Italia dei Valori. «Il Parlamento pulito, la legge sul conflitto d'interessi, l'acqua pubblica, il no al nucleare e lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, il massimo di due legislature per i parlamentari, wi-fi gratuito, l'informazione libera, con il ritiro delle concessioni televisive di Stato ad ogni soggetto politico: sono tutti punti - spiegava Di Pietro - che l'IdV sta portando avanti da tempo e che, per questo, condivide. Insomma, un programma serio, concreto e che, forse, proprio per questo porta i soloni della politica a irriderlo».

13 luglio 2009

COMMENTA la notizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU **CORRIERE.IT**

SCRIVI

181
COMMENTI

**contoconto.it al 4%**

Il conto deposito Carige con zero rischi e assoluta libertà!

www.contoconto.it**Conto Arancio al 3,50%**

Zero spese, soldi sempre disponibili. Aprilo in due minuti!

web.ingdirect.it**Conto Deposito CheBanca!**

Interessi in anticipo, nessuna spesa. Aprilo subito!

www.chebanca.it

X luca 68



13.07|14:48

Ibagaz

Guarda che è molto più comico Berlusconi..... almeno Grillo all'euro parlamento ha fatto il serio, il Berlusconi nemmeno lì.....

Paura eeh?



13.07|14:48

Lettore_719322

IL PD ha paura come sempre. E fa bene perché Grillo li schiaccerebbe tutti con un Programma di Governo chiaro, giusto e attuabile domani, ma soprattutto moderno. Sarà un po' animalesco, ma è sicuramente un uomo preparato che non teme certo nessuno e inoltre sembra che voglia il nostro bene.

HANNO PAURA



13.07|14:46

TopolinoPDL

Ma avete visto come Fassino e tutti gli altri storici esponenti del PD stanno cercando in tutti i modi di impedire la candidatura democratica di un libero cittadino? LA MAREA STA MONTANDO.

strana democrazia



13.07|14:44

max1954

sono un uomo legato al pensiero di sinistra. Ma... non ad una sinistra che non dialoga con il popolo e verso il "basso". Ora in un momento di crisi si chiude a riccio e dice NO a chi vuol entrare e aprire nuovi dialoghi e critiche. Una sinistra che non sa comunicare, è cotta di nuove idee, arroccata a vecchi stili. Basta ben venga chiunque e dica: BASTA si cambia

LA PAURA DEI DINOSAURI DEL PDmenoelle



13.07|14:44

john01

La cosa più interessante è l'allarmato coro contro Beppe Grillo da parte di tutti i dinosauri del PDmenoelle: Melandri, Fassino, Rutelli, Tonini, eccetera. Gente che ha perso, ognuna, almeno tre elezioni di fila (e ancora non si rassegnano ad andarsene!). In America Grillo sarebbe considerato un "libertarian". Qui i liberaloni, già prevenendo gli editoriali, intoneranno alti lai sul pericolo rappresentato da Grillo. Dimenticandosi che da 15 anni imperversa a reti unificate il populista massimo di Arcore e Villa Certosa. Grillo leader del PD? Yes, we can.

 Tutti i commenti